



Crescere Insieme

ANNO XVIII
NUMERO 94

Febbraio
Marzo
2023

QUARESIMA: TEMPO DI CAMBIAMENTI...

...di passaggio, spesso di crisi. Eppure Dio vuole che le incontriamo e dalla tentazione ne usciremo più veri e più forti. Proprio lì Lui ci interpella. Il deserto allora è un'esperienza che non possiamo evitare scoprendo così che il mio valore è dato dal non sottrarmi a ciò che ho dentro e percepire che i miei demoni sono i miei angeli.

Quaranta, da cui viene la parola quaresima (40 giorni, appunto), è un numero simbolico. 40 sono i giorni che Mosè sta sul monte Sinai; 40 sono i giorni di cammino di Elia; 40 sono gli anni del popolo ebreo nel deserto; a 40 anni Maometto incominciò la sua missione; a 40 anni Buddha divenne un illuminato; a 40 anni Mosè incomincia la sua fuga nel deserto scappando dalla reggia del faraone. Verso i 40 anni spesso avviene il grande cambiamento della nostra vita: la prima parte della vita se ne è andata, è alle spalle. Si è sposati, i figli crescono, il lavoro è stabile, la bellezza inizia a sfiorire, ci si accorge che molti ideali erano illusioni. La vita ci chiama a puntare e costruire su altre cose. Dall'esterno (casa, figli, lavoro) si passa all'interno: che senso ha vivere? Perché vivo? Come vivere? La vita ci chiama ad approfondire la nostra esistenza. 4, 40, è il numero dell'umano (4 i punti cardinali, 4 gli elementi del mondo nell'antichità), è il numero della transizione, del passaggio, della crescita, delle scelte. La Quaresima, allora, è il tempo dove sono chiamato a crescere, a fare un passo, a compiere un passaggio (Pasqua vuol dire appunto passaggio) a fermarmi e farmi domande profonde: "In cosa devo crescere? In cosa devo maturare? Cosa devo lasciare e cosa di nuovo devo prendere?". La quaresima è il tempo in cui si lascia una terra (l'Egitto), terra di schiavitù per andare verso una terra di libertà (terra promessa). E il passaggio è un deserto. Tutti i vangeli concordano che subito dopo il battesimo Gesù fu mandato, potremmo dire spedito, nel deserto a confrontarsi con Satana e i demoni. Dai vangeli appare chiaro che l'esperienza del deserto e del confronto con i propri demoni è imprescindibile. Cioè: è inevitabile dover incontrare il deserto; è inevitabile nella nostra vita dover incontrare qualcosa

che non vorremmo incontrare; è inevitabile scendere dentro di noi e incontrare tutti i nostri fantasmi. Allora: mentre noi con tutte le forze tentiamo di evitarci le crisi, Dio vuole con tutte le forze che incontriamo le nostre crisi, i nostri lati oscuri e d'ombra, perché dalla tentazione ne usciamo più veri e più forti. Perché dietro ad ogni crisi c'è Lui che ci interpella. Il deserto, allora, è un'esperienza che non possiamo evitare. Mi viene chiesto un qualcosa di più; inizio a sentirmi soffocato, insoddisfatto; ciò che prima mi andava bene adesso non mi va più. Nuove esigenze emergono; nuovi lati del carattere bussano alla porta; nuove situazioni e sfide mi si fanno avanti. Allora è come andare nel deserto: 1. c'è da cambiare, 2. non si sa cosa ci aspetterà, 3. c'è da lasciare qualcosa, 4. non si può che contare su di

sé e su Dio. Ogni uomo deve andare verso la sua terra promessa, verso di sé, verso il suo profondo e verso Dio. Ma lungo la strada incontra il suo deserto: delle barriere, degli ostacoli, degli stop: è la crisi. Si va in crisi perché la vita ci chiama ad evolverci e a cambiare. È normale andare in crisi! L'aspetto negativo della crisi è che è sempre un momento di dolore, difficile, di cambiamento e si scontra con la nostra resistenza a non voler cambiare, modificarci, progredire, andare avanti. La potenza di un uomo è dentro di sé, gli viene data dall'essersi confrontato con tutto il potenziale distruttivo che c'è dentro e nell'averlo convertito in forza, energia, passione. Il mio valore non è dato dall'esterno, né da ciò che gli altri pensano di me (potrebbero cambiare idea), né da ciò che conquisto (potrei perderlo) ma dall'interno, dalla mia capacità di confrontarmi con ciò che ho dentro e di imparare a conoscerlo, a gestirlo, a non prenderne paura. Il mio valore è dato dal non sottrarmi a ciò che ho dentro e dallo scoprire che i miei demoni sono i miei angeli. Che ciò da cui fuggo è ciò di cui ho bisogno. La gente crede di avere solo demoni dentro, solo schifezze, solo casini, difficoltà, problemi, confusioni? Poche persone credono in sé: e lo si vede dal fatto che pochi credono di avere una grande missione, che pochi credono che la loro vita sia significativa per il mondo, pochi credono di avere un compito particolare da svolgere in questo mondo. La gente, in genere, "tira avanti". Ma tu dentro hai Dio, non dimenticartelo. Lui è in te. Scopri il tuo valore! Riprenditi il tuo valore! Tu hai delle mani e con le tue mani puoi accarezzare, abbracciare, costruire, lavorare, creare, dipingere, suonare, dare la mano, giocare, cullare, scalare, scrivere, unire la tua mano alla mano di chi ami. Ma ti rendi conto di cosa puoi fare? Ti rendi conto del valore delle tue mani. Tu hai degli occhi e puoi vedere. Tu hai delle orecchie e puoi sentire la voce di chi ti ama. Ma ti rendi conto di cosa puoi sentire? Ti rendi conto di cosa puoi vivere? Tu hai un corpo che può sentire l'acqua, il vento e la pioggia; puoi sentire la pace e l'unione dopo l'amore, puoi sentire un figlio che si sviluppa in te, puoi sentire l'amore pulsare, il cuore battere e il respiro entrare ed uscire in te. Tu hai un cuore e con il tuo cuore puoi dire: "Ti voglio bene. Lo sai che sei importante per me. Lo sai che ti amo! Ci sarò nei tuoi momenti bui e difficili. Non ti preoccupare io non me ne andrò. Qui sei a casa". Tu puoi accarezzare, abbracciare, baciare ed esprimere l'amore che hai dentro. Tu puoi farlo. Tu hai un'anima che può decidere di vivere, di spendersi per qualcosa di grande, di appassionarsi per la vita e per tutto ciò che vive, che può non accontentarsi ma entrare nel mistero dell'esistenza; tu hai un'anima che può entrare in contatto con Dio, che può cogliere che tutto ha un senso, che può cogliere il senso della propria vita, che può lottare per grandi valori e ideali, che può cambiare certi destini, che può essere felice e vivere da liberata e illuminata. Ma ci rendiamo conto di cosa possiamo vivere? Cosa aspettiamo?

Don Domenico



CANDELORA

CHIUSURA ALLA PUBBLICA VENERAZIONE DEI DUE PRESEPI (INTERNO ED ESTERNO) PARROCCHIALI



Si è conclusa con una preghiera davanti ai due presepi (interno ed esterno) la permanenza della Natività giovedì 2 febbraio giorno della presentazione di Gesù al Tempio, nota

come Candelora. Di seguito ecco cosa ha recitato il nostro parroco Don Domenico: "Dio nostro Padre, tu hai tanto amato gli uomini, nato dalla Vergine Maria, per salvarci e ricondurci a te. Ti

preghiamo, benedici questo presepio che stiamo chiudendo alla pubblica venerazione... È stato nelle nostre case e nella nostra comunità segno della tua presenza e del tuo amore".

MESSAGGIO

LE PAROLE DEL VESCOVO RUZZA PER LA 45ª GIORNATA NAZIONALE DELLA VITA CHE LA CHIESA CELEBRA DOMENICA 5 FEBBRAIO

Accogliere chi è solo per difendere la vita. L'augurio di Ruzza è che anche questo anno la sensibilizzazione all'amore e alla cura per la vita na-

scente e per le fragilità dell'esistenza umana, come la malattia, la solitudine e la precarietà, possa trovare nella nostra Diocesi un'adequata accoglienza, rispettando gli

insegnamenti del Vangelo che ci chiede di custodire ogni vita, nella sequela di Colui che ha donato la sua vita per renderci liberi dal male e dalla morte»

CARNEVALE

DUE IMPORTANTI MOMENTI A MARINA DI CERVETERI

Due importanti appuntamenti hanno avuto come cornice la nostra parrocchia San Francesco d'Assisi: la prima scoppiettante è stata una grande festa di Carnevale, la seconda il giorno dopo con la domenica del dono (tradizione ripresa dopo la pausa da Covid) si è svolta un'assemblea sinodale per rispondere alle esigenze materiali e spirituali della Comunità. Dunque sabato 11 febbraio proprio dalla chiesa è partita la sfilata di carri allegorici alla sua prima edizione. La manifestazione era aperta a tutti, grandi ma soprattutto piccoli i quali hanno aperto il lungo e festoso corteo. Patrocinata dall'Assessorato alle Pari opportunità, Cultura, Inclusione e Pubblica Istruzione per la prima volta ha visto uniti la Proloco di Marina di Cerveteri, di Due Casette, del Sasso, e coinvolti i Rioni di Cerenova e Pian della Carlotta, l'Istituto Comprensivo di Marina di Cerveteri e appunto la Chiesa. E proprio le maestre della scuola hanno voluto rendere omaggio al Carnevale inventandosi le maschere che i piccoli alunni hanno

indossato con molta emozione in testa al corteo. Una gigantesca macchina organizzativa che, come detto, per la prima volta, ha visto la frazione cerite al centro dello sforzo e del lavoro per rendere unico questo momento. Oltre ai carri infatti giochi per bambini: bolle giganti, uno spettacolo acrobatico, i cavalli, i mangiatori di fuoco.

Domenica 12 febbraio invece l'invito alla riflessione per regalare tempo e generi alimentari a chi ne ha più bisogno nel solco della tradizionale domenica del

dono, in cui ogni persona consuma il pranzo (preparato a casa) insieme agli altri commensali. Un'occasione di condivisione fraterna e di ripresa di una piacevole tradizione che era stata sospesa per le note restrizioni dovute all'emergenza sanitaria. Il pomeriggio focus sulle esigenze più generali con approfondimento e dibattito in risposta al questionario distribuito dopo le Messe per capire, per aprire un dialogo il più proficuo possibile e instaurare rapporti di solidarietà e amicizia con tutti.





ASSEMBLEA

**DOMENICA 12 FEBBRAIO:
ASSEMBLEA SINODALE PARROCCHIALE**

In concomitanza con la domenica del dono, il 12 febbraio si è svolto, subito dopo il pranzo comunitario, il primo incontro di una serie di appuntamenti promossi dal Vescovo della nostra diocesi, Gianrico Ruzza, per discutere di vari temi di ampio respiro: il titolo Effatà ("Apri", nella Bibbia "Cuore"), d'altronde esprime già tutta la sua pienezza.

Raffaella e Sabatino, nominati animatori sinodali, hanno condotto così i parrocchiani presenti verso il Sinodo che nella sua seconda parte procede con quattro cantieri (così descritti per altrettanti piani di progettazione per costruire la chiesa del domani). Il primo infatti prevede Casa e ospitalità, il secondo strade e villaggi, il terzo formazione spirituale e diaconia, infine un cammino diocesano per la cura dei presbiteri. Questo l'ambizioso programma che la Diocesi si prefissa di portare a termine coinvolgendo in questo percorso bambini, giovani e adulti. È stata anche l'occasione per discutere dei risultati

del questionario, ("scrutate" 220 schede) sottoposto ai fedeli all'uscita delle sante messe prefestive e festive per interrogarsi sulla Chiesa e i suoi obiettivi, e una domanda cruciale: "la Comunità aiuta la formazione cristiana attraverso le numerose attività pastorali che vengono svolte?". La stragrande maggioranza ha risposto positivamente mentre solo il 5% sembra sia interessato a seguire esclusivamente le celebrazioni eucaristiche. Altra domanda "cosa ti impedisce la partecipazione alle attività pastorali?" Il responso è stato: la famiglia e il lavoro. Poi ancora un'altra questione: "ti senti accolto e sostenuto dagli operatori parrocchiali?" Poco per il 9% degli intervistati e un'uguale quota non avverte questa necessità. Così mentre la comunità si sforza di essere più missionaria e inclusiva e quindi molti percepiscono che questo impegno è rivolto soprattutto ai giovani e ai poveri, altri ritengono invece che manchi attenzione verso gli italiani e gli stranieri. Da qui spontanea

la domanda: "la nostra Comunità è inclusiva e come possiamo migliorare le nostre relazioni interpersonali e all'interno della stessa chiesa?" "Compito" da svolgersi durante la Quaresima per il secondo cantiere; il terzo si rimanda successivamente alla Pasqua. E in onore dell'indicazione di Papa Francesco «la chiesa come ospedale da campo», trecento giovani di Ladispoli si impegneranno ad andare a visitare i senzatetto che vivono per strada. Il quarto cantiere è già stato avviato a ottobre con l'incontro di tutti i sacerdoti che a Cerveteri hanno animato un'assemblea in cui sono stati messi sul tappeto diverse situazioni di disagio e difficoltà che andranno affrontate. Risposte che meritano tutte un approfondimento maggiore in virtù di un Sinodo dove risuonano chiare le parole del Vescovo Ruzza «Camminare insieme che trasmette dinamismo affinché la Chiesa favorisca la conoscenza e la fraternità coltivando uno spirito di umiltà, rispetto reciproco e collaborazione».

CENERI

**MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO, GIORNO DELLE CENERI,
AD OFFICIARE LA SANTA MESSA IL VESCOVO RUZZA**

Mercoledì 22 febbraio giorno delle Ceneri segna, nella tradizione cristiana, l'inizio della Quaresima, il tempo di preparazione alla

Pasqua. E proprio come gesto beneaugurante per un cammino spirituale in questo periodo fecondo e profondo ad officiare la Santa Messa delle ore 21 è stato il

Vescovo Gianrico Ruzza. Un momento di grande devozione e significato quando i due sacerdoti si sono "scambiati" le Ceneri.



CONVEGNO

**CONVEGNO FRUTTOSO ALLA STORTA SABATO 4 MARZO:
LE DONNE HANNO PARLATO E INDICATO UNA CHIESA NUOVA**

Una Chiesa nuova, giovane, una famiglia, una seconda casa, un luogo non solo di aggregazione ma soprattutto di crescita; quindi una Chiesa accogliente, che ascolta, che guida ma non giudica, che accompagna, che sostiene.

E perciò una Chiesa anche DONNA. È questo, e non solo, ciò che emerso dall'incontro proposto dal nostro Vescovo Gianrico Ruzza in occasione del cammino sinodale dal titolo: "In ascolto delle DONNE".

E molte delle signore appartenenti alla

nostra diocesi, ma non solo, cogliendo questo invito con entusiasmo, hanno partecipato all'assemblea il 4 marzo scorso al Centro pastorale diocesano della Storta, portando con sé tante storie, anche provocazioni, spunti di riflessione e soprattutto numerose proposte che il prelado è stato felice di ascoltare e accogliere.

Un pomeriggio all'insegna del confronto partendo da due domande/stimoli che sono state accolte prontamente con sincerità e apertura al dialogo: "Descrivi quanto è bello e faticoso essere donna

oggi" e "Qual è la chiesa che sogni".

Innumerevoli le considerazioni emerse, che sono state raccolte e che saranno riportate al vescovo nella loro completezza; così come è stata intensa la voglia di tutte le partecipanti di continuare a far sentire la propria voce e riuscire a rompere quegli schemi che ci dividono e separano in uomini e donne e impediscono di costruire una comunità, quale popolo di Dio, capaci insieme di educare e di trasmettere l'amore più grande che ciascuno di noi ha ricevuto: quello di Dio.

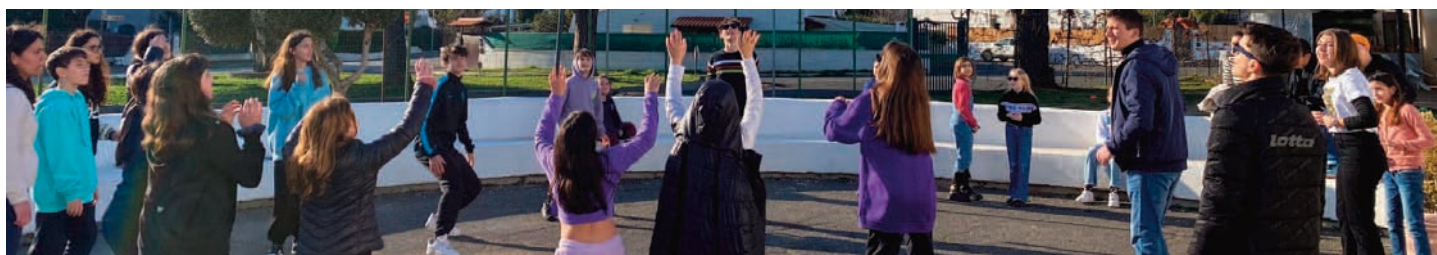
**INCONTRO TRA MINISTRANTI LOCALI E ROMANI
PER CRESCERE INSIEME E MATURARE NUOVE RELAZIONI**

INCONTRO

Il gruppo ministranti della nostra parrocchia, domenica 5 marzo, ha avuto il piacere di ospitare il gruppo ministranti della parrocchia romana della Natività di Maria SS. di Selva

Candida. Abbiamo scelto di invitare questi nostri amici per affrontare una tappa fondamentale del nostro percorso di crescita, la loro presenza ci ha aiutato ad avere una consapevolezza maggiore

delle nostre relazioni. Un pomeriggio all'insegna della condivisione e del divertimento conclusosi con la partecipazione tutti insieme alla Celebrazione Eucaristica.



Diocesi Civitavecchia Tarquinia Diocesi Porto Santa Rufina

verso LISBONA+

INCONTRI DI PREPARAZIONE ALLA

LISBONA 2023

11 MARZO
15 APRILE
DALLE 16 ALLE 18
Parrocchia della SS.ma Trinità a Cerveteri
Via Fontana Morella, 5b

1-2 GIUGNO 2023
GMG SIMULATION
Un giorno e mezzo insieme
simulando la GMG.

Parrocchia Santissima di Maria SS.ma a Selva Candida
Via del Martiri di Selva Candida, 7

Il digiuno è anche un frutto

Incontro **spetanza** **Comunione** **partecipazione**

**INCONTRI DI PREPARAZIONE
AL GMG**

APPUNTAMENTI

Il Servizio di pastorale giovanile di Civitavecchia-Tarquinia e di Porto-Santa Rufina organizza tre momenti di preparazione per la Giornata mondiale della gioventù di Lisbona.

L'11 marzo e il 15 aprile dalle 16 alle 18 nella parrocchia della Santissima Trinità di Cerveteri (in via Fontana Morella, 5b). Dal 1° al 2 giugno ci sarà la Gmg

simulation. Un giorno messo insieme simulando la Gmg nella parrocchia della Natività di Maria Santissima di Selva Candida.

Per informazioni:

Contattare padre Aurelio D'Intino, responsabile Ufficio Pastorale Giovanile Diocesi Porto-Santa Rufina, al numero telefonico 349 5405957.

I RIONI DI CERVETERI SCENDONO IN CAMPO AL FIANCO DI AVIS

DONAZIONI



**ABBIAMO BISOGNO
ANCHE DI TE**



Ecco il calendario per le donazioni di sangue: **domenica 26 marzo** con il Rione Garbatella, **domenica 30 aprile** con il Fontana Morella, **domenica 28 maggio** con il Rione Cerenova Costantica, **domenica 25 giugno** con Madonna dei Canneti, **domenica 30 luglio** con il Rione San Pietro, **domenica 24**

settembre con il Rione Casaccia Vignola, **il 29 ottobre** con La Fornace, **il 26 novembre** con l'Associazione Residenti del Sasso. Chiude il ciclo di appuntamenti, la giornata di **domenica 17 dicembre**, con la partecipazione di tutti i Rioni. Alla donazione, si raccomanda di presentarsi

a digiuno. Come da disposizione ministeriale in materia di prevenzione alla diffusione del Covid-19, fino alla donazione di domenica 30 aprile è d'obbligo presentarsi con la mascherina FFP2.

Per informazioni è possibile inviare una e-mail aviscerveteri2015@gmail.com oppure chiamare il numero 3293161055.

Angelo nasce il 25 novembre 1881 a Brissago di Sotto il Monte, presso Bergamo, da una famiglia contadina. È il quarto di tredici figli ed ha appena undici anni quando entra nel seminario diocesano di Bergamo. Grazie ad una borsa di studio nel 1900 giunge a Roma e nel 1904 è ordinato sacerdote. L'anno successivo è richiamato a Bergamo dal vescovo Radini Tedeschi di cui diviene segretario e per circa dieci anni lo segue in tutte le sue attività. Da subito si dimostra sensibile ai bisogni della povera gente e nel 1909 partecipa ad una sottoscrizione a favore di alcuni operai in sciopero suscitando aspre critiche nell'apparato ecclesiale più conservatore che arriva ad etichettarlo come comunista. Nella prima guerra mondiale è tenente cappellano e condivide gli orrori della guerra confortando i soldati mandati al massacro. Terminata la guerra Benedetto XV, al quale sono giunti i giudizi di merito sulle sue attività, lo chiama a Roma e gli affida la responsabilità di Propaganda Fide. Sotto il pontificato di Pio XI è nominato vescovo e nel 1925 è visitatore apostolico in Bulgaria, terra di ortodossi, coi quali intesse buoni rapporti. Nel 1934 è delegato apostolico in Turchia dove si conquista la fiducia dei musulmani e in particolare del primo ministro Atatürk e si adopera per la convivenza tra musulmani e la minoranza cattolica. Allo scoppio della seconda guerra mondiale è ancora in Turchia e grazie ai buoni rapporti con alcune autorità locali aiuta moltissimi ebrei a sfuggire alle deportazioni. Fra questi molti bambini per i quali non esita a firmare falsi certificati di battesimo. Nel 1944 il presidente provvisorio della Francia, Charles de Gaulle, chiede al Vaticano la rimozione del nunzio apostolico Valeri, reo di aver avuto rapporti troppo stretti con il governo di Vichy, retto dal maresciallo Pétain e collaborazionista del regime nazista. Pio XII, allora regnante, sceglie Angelo Roncalli e lo invia in Francia come nunzio apostolico per ricucire i delicati rapporti fra la Santa Sede e la Francia. Qui Angelo ha contatti con frange moderniste della chiesa locale e assiste all'esperienza di preti operai che celebrano la messa rivolti ai fedeli, ritenendo allora tale comportamento contrario alle norme liturgiche, ma senza pregiudiziali chiusure. Nel 1953 è nominato cardinale e patriarca di Venezia. Si conquista presto l'affetto dei fedeli presso i quali svolge una intensa attività pastorale. Nel 1957 non esita a dare il benvenuto ai socialisti che tengono a Venezia il loro congresso rinnovando la sua vicinanza al mondo sociale e calamitando su di sé ancora critiche da parte di frange più tradizionaliste della Chiesa. Alla morte di Pio XII e al termine di un

conclave durato quattro giorni viene eletto papa il 28 ottobre 1958. Assume il nome di Giovanni XXIII, che era stato già di un altro papa agli inizi del secolo XV poi finito nella serie degli antipapi per alcune complesse vicende. Quello che secondo i cardinali elettori deve essere un pontificato di transizione si rivela ben presto un terremoto nella Chiesa.

In occasione del suo primo Natale da papa visita gli ammalati dell'ospedale di Santo Spirito poi quelli del Bambino Gesù, poi è in visita ai carcerati di Regina Coeli. A tutti porta il suo saluto e il conforto amorevole. È anche il papa che inaugura la tradizione di impartire la benedizione ai fedeli dalla loggia di San Pietro. Il suo modo di fare e il suo volto bonario gli guadagnano ben presto l'appellativo di "er papa bono" che gli rimarrà oltre la sua vita terrena. Il 25 gennaio 1959, a pochi mesi dalla sua elezione, annuncia nella basilica di San Paolo il desiderio di indire un concilio ecumenico del quale ravvisa la necessità in un'epoca di forti rivolgimenti sociali, politici ed economici succeduti ai drammi della seconda guerra mondiale. Le fasi preparatorie durano oltre tre anni e finalmente l'11 ottobre 1962 si apre ufficialmente il Concilio Vaticano II a distanza di oltre 90 anni dal primo. Ad esso partecipano oltre 2500 delegati. Una settimana prima dell'apertura del concilio è in viaggio ad Assisi e a Loreto dove prega e si raccomanda per il buon esito dell'evento. La sera stessa dell'11 ottobre si affaccia su Piazza San Pietro gremita di fedeli che hanno organizzato una grande fiaccolata. A loro e al mondo intero rivolge commosso quello che resta nella storia come il "discorso della luna": *"Cari figlioli sento le vostre voci. La mia è una sola ma riassume la voce del mondo intero. Si direbbe che persino la luna si è affrettata, osservatela in alto, a guardare a questo spettacolo.....noi chiudiamo una grande giornata di pace... ..tornando a casa troverete i bambini, date una carezza ai vostri bambini e dite questa è la carezza del papa, troverete qualche lacrima da asciugare. Fate qualcosa, dite una parola buona....."* Appena



un mese dopo, nel novembre del 1962 scopre di avere un male incurabile che non gli permetterà di vedere la chiusura del concilio, compito che spetterà a Paolo VI Montini, da lui nominato cardinale fra i suoi primi atti. Muore il 3 giugno 1963 ed è sepolto in San Pietro. A papa Roncalli è legato un altro importante evento. Si tratta del suo intervento nell'ambito della cosiddetta crisi di Cuba. Qui l'Unione Sovietica nell'estate del 1962 aveva installato missili balistici come ritorsione a quelli statunitensi installati in Italia e in Turchia. Gli USA organizzarono un blocco navale per impedire altre consegne di missili e fra le due superpotenze si era sull'orlo di un conflitto nucleare. In ottobre dello stesso anno il papa inviò accorati messaggi invocando pace. Anche grazie al suo intervento si venne finalmente ad un accordo che prevedeva il ritiro dei missili a Cuba da parte dell'URSS e in Italia e Turchia da parte degli USA. Papa Giovanni XXIII è stato dichiarato beato da papa Giovanni Paolo II il 3 settembre 2000 e santo da papa Francesco il 27 aprile 2014.

Remo Simonetti

PREMIATI I PRESEPI DEL 2022 DIVISI PER GRUPPI: PICCOLI, GRANDI E FAMIGLIE

CONCORSO

Domenica 19 febbraio, al termine della santa messa delle ore 11, si è svolta la tanto attesa premiazione dei numerosi presepi che an-

che quest'anno hanno partecipato al concorso dove però sono state introdotte alcune novità. Le foto inviate infatti dovevano corrispon-

dere a uno di questi gruppi: bambini, adulti e famiglie. Ed ecco immagini e commenti di tante belle e originali Natività.

BAMBINI

- 1 Mania Rossi - Tenerezza
- 2 Alessandro e Riccardo Cirillo - Elaborato
- 3 Bianca Antonucci - Essenzialità
- 4 Francesco Rossi - Creativo

ADULTI

- 1 Gaetano Rinarelli
- 2 Remo Simonetti
- 3 Rita Pezzolla
- 4 Saverio

FAMIGLIE

- 1 Silvana Federico - 1 Volpe Olimpico
- 2 Famiglia Ardizzone
- 3 Famiglia Baldini
- 4 Francesca Perinelli e Davide Bianchini
- 5 Anita e Aurora De Angelis
- 6 Antonio Malucelli e Simona Manzi

BAMBINI



1



2



3



4

ADULTI



1



2



3



4

FAMIGLIE



1



1



2



3



4



5

VIVIAMO INSIEME 2023 LA PARROCCHIA S.FRANCESCO D'ASSISI SETTIMANA SANTA

Domenica delle Palme 2 Aprile

- Ore 8:30 S. Messa
- Ore 10:00 Appuntamento alla Pro-loco.
Chi desidera può partecipare portando in processione il proprio ramoscello di Ulivo.
- Ore 18:00 S. Messa

Lunedì Santo 3 Aprile

- Ore 18:45 inizio Liturgia Penitenziale.
La parte iniziale è rivolta soprattutto ai ragazzi del Catechismo! fino alle ore 21:00. Sarà possibile confessarsi.

Martedì Santo 4 Aprile

- Dalle ore 9:00 alle ore 12:00 visita ai Malati

Mercoledì Santo 5 Aprile

- Ore 17:30 S. Messa Crismale in Cattedrale. *Il nostro vescovo benedirà gli Oli Santi.*

Giovedì Santo 6 Aprile

- Ore 18:00 S. Messa in "Coena Domini". *Alcune donne della nostra comunità, si accosteranno al Rito della Lavanda dei Piedi.*
- Al termine della S. Messa inizierà l'Adorazione Eucaristica personale presso l'Altare della Reposizione.
- Ore 21:30 Adorazione Eucaristica guidata presso l'Altare della Reposizione.

Venerdì Santo 7 Aprile

- Ore 15:00 Celebrazione della Passione del Signore e Liturgia della Croce.
Segue l'Adorazione della Croce presso l'Altare.
- Ore 19:30 Adorazione della Croce guidata, *con la partecipazione della "Corale Vincenzo Ricci Bitti".*

Sabato Santo 8 Aprile

- Ore 10:00 Appuntamento in Piazza Prima Rosa (Campo di Mare) per la "Via dell'incontro".
L'invito è rivolto in modo speciale, a tutte le famiglie.
- Ore 22:30 Solenne Veglia Pasquale in Chiesa.

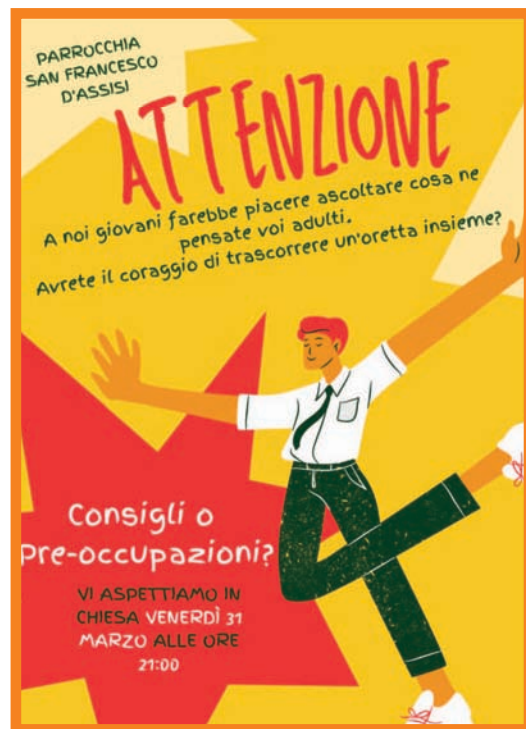
Domenica di Pasqua 9 Aprile

- S. Messe ore 8:30 – 11:00 – 18:00
- Ore 17:00 Rosario
- Ore 17:30 Vespri

Lunedì dell'Angelo "Pasquetta"

- S. Messe ore 8:30 – 18:00

Buona Pasqua



CONTRIBUTI PER IL PAGAMENTO DEGLI AFFITTI A CERVETERI, APERTO IL BANDO

È disponibile sul sito istituzionale del Comune di Cerveteri l'avviso pubblico per la concessione di contributi integrativo per il pagamento dei canoni di affitto degli immobili relativamente l'annualità 2022. Possono presentare domanda di contributo i residenti o locatari di alloggio per esigenze di lavoro e di studio i cittadini italiani, appartenenti all'Unione Europea o extracomunitari ma in possesso di regolare permesso di soggiorno che abbiano o un ISEE non superiore ai 14mila euro oppure che abbiano un ISEE non superiore a 35mila euro e che abbiano subito una perdita del proprio reddito IRPEF superiore al 25%. Alla domanda andrà allegato un documento di identità valido e il contratto di locazione ad uso abitativo regolarmente registrato e intestato al richiedente per il quale è richiesto il contributo e ISEE ordinario in corso di validità. Si potrà presentare domanda via PEC a comunecerveteri@pec.it oppure consegnandola a mano presso l'Ufficio Protocollo, sito al Parco della Legnara.

Termine ultimo per la presentazione delle domande, che dovrà avvenire solo ed esclusivamente con modulistica disponibile sul sito, è **venerdì 7 aprile alle ore 12.**

È ENTRATO IN SERVIZIO A CERVETERI IL CENTRO ANTIVIOLENZA "LE FARFALLE IN VIA DEI BASTIONI 46"

È entrato in servizio, nel Centro Storico in via dei Bastioni 46, il Centro anti-violenza "Le Farfalle". È rivolto non solamente alle persone residenti di Cerveteri, ma ai residenti di tutto il litorale, di chiunque abbia bisogno di assistenza, sostegno e supporto. Lo sportello è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 15 e il giovedì dalle 12 alle 18; è operativo 24 ore su 24 il numero di telefono **3669755274**, raggiungibile anche via Whatsapp o SMS. Il servizio offre consulenza specializzata di genere e psicosociale, interventi in situazioni di crisi ed assistenza sociale, consulenza professionale giuridica, colloqui di preparazione per l'accoglienza nella struttura residenziale, assistenza anche in rete dopo le dimissioni delle donne e dei figli. Inoltre, il Centro è collegato al numero di pubblica utilità 1522. Attivo anche l'indirizzo e-mail: cav.cerveteri@gmail.com.

L'Ufficio di Segreteria è aperto:

ORARIO INVERNALE

- la mattina dal Lunedì al Sabato dalle ore 9.30 alle 12.30
- il pomeriggio dal Lunedì e il Venerdì dalle ore 15.30 alle 18.30

Telefono e Fax: 06.9902670

E-mail segreteria: segreteria.sanfrancesco@virgilio.it

E-mail sito: redazioneesf@gmail.com

E-mail onlus: parrocchia.sanfrancesco.onlus@gmail.com

Sito: www.parrocchiamarinadicerveteri.it

www.diocesiportosantarufina.it